



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 62 DEL 18/11/2019

OGGETTO: Riconoscimento estremi della necessità ed urgenza della seduta.

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di Novembre alle ore 19,30 e seguenti nella sala comunale Monsignor Cravotta, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	9) Flammà	Danila
2) Perri	Clorinda	10) Di Dio	Giovanni
3) Cumia	Salvatore	11) Baglio	Katia
4) Ferrigno	Fabrizio	12) Alessi Batù	Vanessa
5) Zuccalà	Calogero	13) Cumia	Kevin assente
6) Strazzanti	Stella	14) Vetriolo	Giuseppe
7) Patti	Giovanni	15) Ferrigno	Giuseppe
8) Strazzante	Michela	16) Barresi	Jasmine

Presenti n. 15

Assenti n. 1

Scrutatori:

Vetriolo Giuseppe
Barresi Jasmine
Perri Clorinda

Presiede il Presidente Dott. Giovanni Di Dio

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il

Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Riconoscimento estremi della necessità ed urgenza della seduta".

Si dà atto che entrano gli Assessori Barbagallo e Arena.

La Consigliera Perri: chiede come mai non si è rinviato il precedente Consiglio a data certa per poi convocare la seduta odierna con urgenza. Evidenzia che manca il punto relativo al Pinao TARI e quindi ritiene che la seduta sia illegittima. Chiede alla dott.ssa Crescimanna e al Dr. Diliberto se vi sono i motivi di urgenza. Chiede: se si vota solo il PEF senza la TARI si evitano i disservizi e si assicura la giusta copertura finanziaria? Ha senso approvare il PEF senza la TARI?

La dott.ssa Crescimanna spiega che è stato portato solo il PEF in quanto solo con l'approvazione dello stesso si determina il costo del servizio da applicare per l'elaborazione della TARI.

La Consigliera Perri: sei il PEF viene approvato e invece la TARI viene rinviata si avrà la copertura finanziaria?

La dott.ssa Crescimanna ribadisce che se non si approva il PEF non si può elaborare il Piano TARI.

La Consigliera Perri comunica che non parteciperà alla votazione.

Il Consigliere Cumia Salvatore dichiara di porre una questione pregiudiziale all'urgenza: dalla richiesta di convocazione da parte del Sindaco si evince l'urgenza di approvare il PEF ma il fatto che non vi è all'ordine del giorno la TARI che dà copertura al piano dei rifiuti pone la domanda: dove sono i motivi di urgenza? Manca l'urgenza, vi è un difetto di forma e di sostanza. Il Consiglio non viene messo nelle condizioni di votare la TARI, ciò è gravissimo.

Il Segretario Generale spiega che l'urgenza ci sta tutta e ripercorre l'iter seguito in Consiglio che ha visto molti rinvii del punto e la proposta di emendamenti che incidono sulla determinazione del costo del servizio. Nell'odierna seduta si deve votare una proposta di emendamento e, pertanto, non è possibile elaborare il Piano TARI fino a quando non si definisce il costo del servizio con l'approvazione del Piano Economico Finanziario.

Il Dr. Diliberto spiega che si tratta di atti programmatici e che siamo già a fine anno. Il costo sostenuto ad oggi supera il valore della TARI vigente che è quella deliberata nel 2013. Da qui si spiega l'urgenza.

Il Consigliere Cumia Salvatore fa rilevare che la colpa del ritardo è della maggioranza che ha proposto un emendamento che ha i pareri contrari, si è voluto solo perdere tempo. Non condivide l'urgenza in quanto non vi sono termini perentori da rispettare e in ogni caso il ritardo non può essere addebitato all'opposizione e i motivi non sono esplicitati nella richiesta di convocazione.

Il Consigliere Tambè: la richiesta di convocazione proviene dal Sindaco e mi sarei aspettato che ne spiegasse le ragioni dell'urgenza. Vi sono state diverse sedute sull'argomento PEF e si era chiesto il rinvio a data certa o la sospensione dei lavori ai fini dell'acquisizione dei pareri, si è invece deciso di rinviare a data da destinarsi ed è arrivata la richiesta di convocazione urgente per la trattazione del PEF, come mai non si è portato il punto relativo all'approvazione della TARI? Se si ferma il servizio la colpa non può essere del Consiglio Comunale.

Il Sindaco: ho ricevuto una relazione dai Responsabili dei Settori I e II da cui si evince che non si potrà proseguire con il servizio in assenza di approvazione del PEF e della TARI. Non è stato inserito il punto relativo alla TARI in quanto è necessario prima definire il costo del PEF.

Sull'emendamento proposto dalla maggioranza ci sono i pareri contrari ma ciò non esclude che il Consiglio nella sua autonomia lo approvi lo stesso. Ricorda che lo scorso anno il Consiglio ha annullato le proprie deliberazioni relative al PEF e alla Tari 2017 e 2018, pur con tutti i pareri contrari. In tale contesto il Sindaco ha dovuto assicurare la copertura finanziaria con propria ordinanza assumendosene la responsabilità per assicurare la copertura del servizio. I pareri sono obbligatori ma non sono vincolanti e il Consiglio potrebbe assumersi la responsabilità di votare l'emendamento. Il compito di approvare il PEF è del Consiglio e se non si approvano gli atti non è possibile coprire il costo del servizio che si deve coprire per legge con la TARI. I termini per l'approvazione sono sospesi perché siamo un Comune in dissesto finanziario. Elaborare la TARI ha un costo che grava sui cittadini e nella logica del buon senso oggi si approva il PEF per potere elaborare la TARI ed approvarla al più presto.

Il Consigliere Ferrigno G. chiede al Sindaco perché è arrivato a novembre e non ha rappresentato l'urgenza a gennaio. Se non c'è la TARI non ha senso approvare il PEF. La verità è che la maggioranza non vuole presentare il conto ai cittadini e gli emendamenti sono solo una scusa per ritardare in quanto i pareri sono contrari. Chiede al Dr. Diliberto se approvando il PEF si scongiura il danno erariale prospettato con la relazione.

Il Dr. Diliberto: se non si approva il PEF non si può definire ed approvare la TARI e l'urgenza nasce dalla necessità di assicurare la copertura finanziaria al servizio che è stato affidato con regolare gara e contratto per sette anni, conformemente al Piano di intervento approvato dal Consiglio Comunale nel 2016.

Il Consigliere Ferrigno G.: oggi vi è l'urgenza per il PEF 2019 ma per gli anni 2014 – 2018 non vi è urgenza? Sdichiara di essere contrario all'urgenza.

La Consigliera Strazzante Michela: sono passati ¾ d'ora per discutere dell'urgenza, invita a prendere posizione con il voto ed evitare inutili discussioni che danno informazioni distorte. Il Sindaco ed i tecnici hanno chiarito i motivi d'urgenza.

Il Consigliere Ferrigno F.: ho compreso che per i tecnici il Consiglio è legittimo ed hanno chiarito che occorre prima approvare il PEF per poter definire il costo della TARI. Il Sindaco e il Dr. Diliberto hanno chiarito che se non si approva il PEF e la Tari si rischia di interrompere il servizio. Comprendiamo che il piano lo dobbiamo approvare noi di maggioranza ma ricorda che lo scorso anno i piani sono stati revocati dopo l'approvazione e non esclude che potrebbe ripetersi anche quest'anno. Non è escluso nemmeno che l'emendamento venga approvato. La maggioranza ha chiesto il parere su tutto il PEF al Collegio dei revisori a garanzia del Consiglio Comunale. Fa presente che nella riunione della conferenza dei capigruppo vi sono stati attacchi pesanti anche nei confronti del Presidente del C.C. che, per regolamento, ha l'obbligo di convocare il Consiglio se vi è una richiesta di urgenza.

La Consigliera Barresi: se si fosse giustificata meglio l'urgenza si sarebbe andati più velocemente. Noi non votiamo per partito preso ma abbiamo bisogno di capire. Non sono soddisfatta delle motivazioni dell'urgenza in quanto se vi è stasera vi doveva essere anche nei precedenti Consigli Comunali. Ricordo che si voleva fare un Consiglio a data certa ma la maggioranza ha voluto prendere tempo.

Il Consigliere Cumia S.: il Sindaco ha fatto le sue scelte ora presenta il conto e lo vuole fare pagare ai cittadini. La copertura del servizio non è data dal PEF ma dalla TARI. Avete giocato a perdere tempo con emendamenti di poco conto. La verità è che la maggioranza ha trovato la quadra e con la votazione emergerà chi è maggioranza e chi opposizione. Il PEF rappresenta il costo che l'Amministrazione e la sua maggioranza hanno deciso di spendere.

La Consigliera Baglio: il Consiglio è urgente quando vi è una scadenza. Gravi sono le violazioni subite da questo C.C.. I piani 2017/2018 sono stati revocati in autotutela e mai più sono stati riportati in Consiglio. Nel 2018 i Consiglieri non sono stati messi nelle condizioni di esaminarli in Commissione perchè sono arrivati all'ultimo momento. La relazione dei tecnici manifesta una mala gestione e si fa terrorismo psicologico. Si è partiti che il PEF non si poteva toccare e poi la maggioranza ha presentato emendamenti. Si deve spiegare ai cittadini il salasso che si facendo pagare. Un'inefficienza nel servizio c'è ma le penali non possono essere applicate in quanto manca il piano dei parcheggi per colpa dell'amministrazione. Si è scavalcato il Consiglio con questa richiesta di convocazione urgente. Esiste lo strumento dell'ordinanza contingibile ed uergente del Sindaco per assicurare la prosecuzione del servizio. L'urgenza nonc'è.

La Consigliera Flammà: è stato dato mandato al Presidente di convocare il C.C. appena fossero arrivati i pareri sull'emendamento e sul PEF, sfugge questo particolare. La responsabilità dell'approvazione se l'assume la maggioranza e, quindi, il parere dei revisori lo pretendiamo. Si sperperano soldi quando si rinvia il Consiglio o quando si fa venire meno il numero legale? Invita a procedere alla votazione, altrimenti propone la mozione d'ordine.

Il Consigliere Tambè, a nome del gruppo M5S, contesta il fatto che nei PEF 2016/2017/2018 e 2019 vi sono compresi costi non dovuti. Non si può prevedere solo il costo senza le entrate. Annuncia che tutta l'opposizione abbandonerà l'aula. Abbandonano l'aula i Consiglieri di opposizione.

Il Consigliere Zuccalà: tutti dovremmo fare qualcosa per questo Comune. Il Dr Diliberto ha scritto che il servizio non può continuare senza copertura e, quindi, senza l'approvazione del PEF e della TARI. Il Piano va votato ed io mi assumo la responsabilità di approvare l'urgenza. Se voglio che il servizio funzioni, vuol dire che sono di maggioranza? Il Presidente del C.C. è stato attaccato pesantemente. Io non voglio che domani si fermi il servizio e mi sono assunto l'impegno di votare tutti gli atti nell'interesse di Barrafranca. Questo PEF deriva da un piano di intervento che è stato approvato con deliberazione n. 46/2016 dal Consiglio Comunale con il voto favorevole di molti Consiglieri che ha determinato la base per la v'vio della gara e l'affidamento del servizio per sette anni. Dichiaro di essere favorevole all'approvazione dell'urgenza.

Esaurita la discussione sul punto, il Presidete mette ai voti l'approvazione dei motivi di urgenza della seduta.

All'appello risultano presenti n. 9 Consiglieri e assenti n. 7 (Tambè, Perri, Cumia S., Baglio, Cumia K, Ferrigno G. e Barresi).

Il Presidente propone di sostituire gli scrutatori assenti Barresi e Perri con i Consiglieri Zuccalà e Alessi Batù e mette ai voti la proposta.

L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dal Presidente, è il seguente: Consiglieri presenti n. 9 e assenti n. 7 (Tambè, Perri, Cumia S., Baglio, Cumia K, Ferrigno G. e Barresi), voti favorevoli n. 9.

Indi, il Presidente mette ai voti l'approvazione dei motivi di urgenza della seduta.

L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dal Presidente, con la presenza degli scrutatori, è il seguente: Consiglieri presenti n. 9 e assenti n. 7 (Tambè, Perri, Cumia S., Baglio, Cumia K, Ferrigno G. e Barresi), voti favorevoli n. 9.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di sostituzione degli scrutatori;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

DELIBERA

Di sostituire gli scrutatori assenti Barresi e Perri con i Consiglieri Zuccalà e Alessi Batù.

Di approvare il "Riconoscimento estremi della necessità ed urgenza della seduta".

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Dott. Giovanni Di Dio

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Alessandro Tambè

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Anna Giunta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal giorno _____ al giorno _____ per giorni quindici consecutivi.

Barrafranca,

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione:

- è diventata esecutiva il _____ a mente dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 44/91;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva a mente dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Barrafranca, _____



Comune di Barrafranca
Libero Consorzio Comunale di Enna

Ufficio del Sindaco

Prot. Gab. n. 2340
del 14/11/19

Li, 14/11/19

Al Presidente del Consiglio Comunale Dr. G. Di Dio

Oggetto: richiesta di convocazione seduta urgente e straordinaria del Consiglio Comunale.

Con la presente chiedo alla S.V. di convocare una seduta urgente e straordinaria del Consiglio Comunale per discutere il seguente argomento all'OdG:

- approvazione PEF 2019 gestione integrata rifiuti.

L'urgenza è dettata dalla necessità di definire il Piano TARI 2019 a seguito delle determinazioni consiliari inerenti al PEF 2019.

Solo successivamente, il Consiglio Comunale dovrà approvare la TARI per il 2019.

Ringrazio per la collaborazione.

Il Sindaco
Prof. E. Accardi